

Tavolo Tecnico Zonale

5 novembre 2008



PROVINCIA DI TREVISO

Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Ecologia ed Ambiente

Tavolo Tecnico Zonale

La Provincia di Treviso continua a operare nel campo della tutela della qualità dell'aria con interventi ad ampio raggio e misure strutturali che riguardano i seguenti temi:

- interventi ambientali
- energia
- mobilità sostenibile
- comunicazione
- formazione



INTERVENTI AMBIENTALI: **BOLLINO BLU**

Prosegue l'attività di distribuzione dei bollini blu alle officine e del controllo sulle modalità di rilascio dei bollini da parte delle officine. Attualmente il sistema coinvolge 550 officine che operano nell'intero territorio provinciale.

Nell'anno 2008, alla prima settimana di ottobre, sono stati rilasciati 274050 bollini.

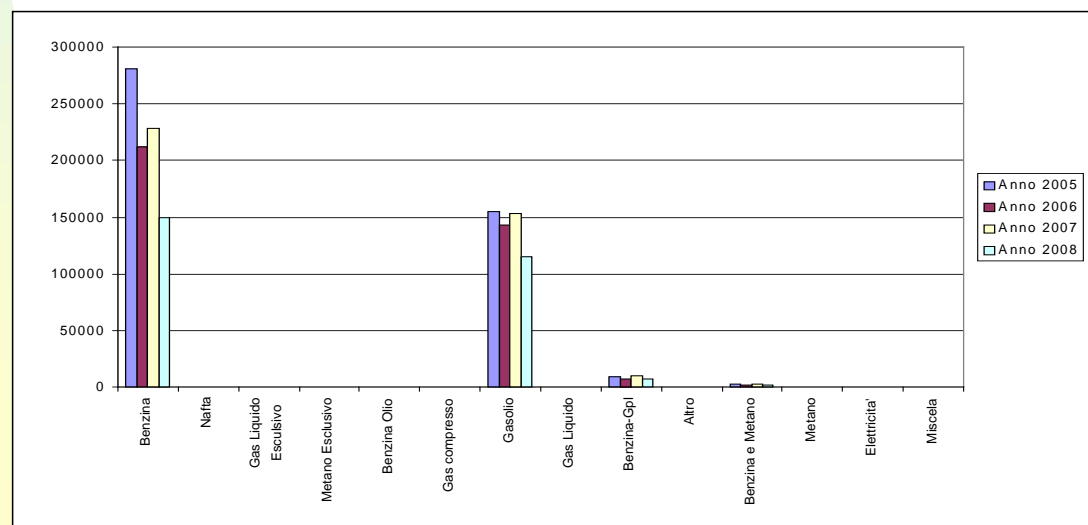


INTERVENTI AMBIENTALI: BOLLINO BLU

Distribuzione Bollini Blu per tipo di Alimentazione - Anni 2005/2008

Alimentazione	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008(*)
<i>Benzina</i>	280783	212208	228849	149803
<i>Nafta</i>	313	245	98	29
<i>Gas Liquido Esclusivo</i>	8	11	99	62
<i>Metano Esclusivo</i>	10	8	4	1
<i>Benzina Olio</i>	4	5	8	9
<i>Gas compresso</i>	12	9	3	4
<i>Gasolio</i>	154613	143625	153310	114932
<i>Gas Liquido</i>	248	213	45	27
<i>Benzina-Gpl</i>	9119	7449	9949	7149
<i>Altro</i>	83	95	82	49
<i>Benzina e Metano</i>	2506	2046	2724	1889
<i>Metano</i>	88	77	79	83
<i>Elettricità</i>	31	24	7	2
<i>Miscela</i>	28	29	27	11
Totale	447.846	366.044	395.284	274.050

(*) Dati aggiornati al 09/10/2008

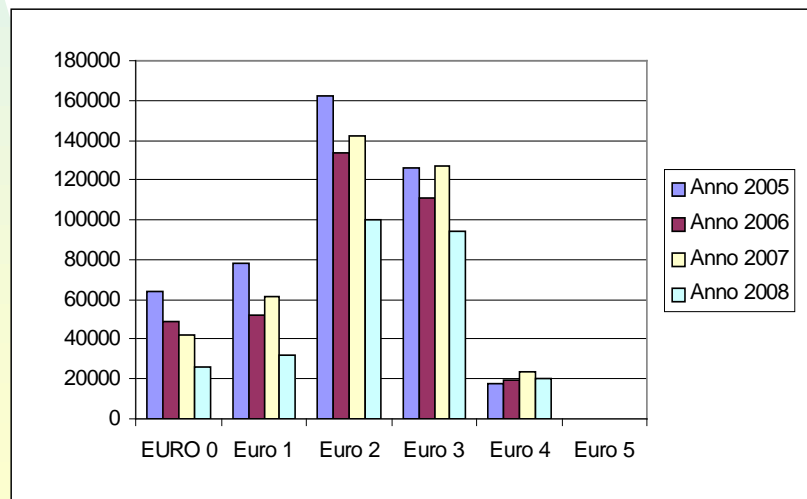


INTERVENTI AMBIENTALI: BOLLINO BLU

Distribuzione Bollini Blu per tipo di Omologazione - Anni 2005/2008

Omologazione	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008(*)
Euro 0	64336	49.202	41.891	26441
Euro 1	78162	52.491	61.343	32370
Euro 2	161957	134.126	141.889	99926
Euro 3	125750	111.262	126.774	94425
Euro 4	17641	18.956	23.306	20541
Euro 5		7	81	347
Totale	447.846	366.044	395.284	274.050

(*) Dati aggiornati al 09/10/2008



INTERVENTI AMBIENTALI: INCENTIVI

La Provincia di Treviso ha predisposto due bandi per la distribuzione, a fondo perduto di incentivi, volti:



- 1 all'acquisto di autoveicoli nuovi ed omologati dal costruttore per la circolazione con alimentazione doppia o esclusiva a gas metano, gpl, elettrica e a idrogeno o all'installazione di impianti alimentati a gpl o metano in autoveicoli circolanti a benzina;



- 2 alla demolizione di ciclomotori/motocicli Euro 0 o Euro 1 con contestuale acquisto di motocicli a propulsione elettrica od ibrida.

In totale saranno distribuiti **400 000 euro**, ripartiti in n. 500 incentivi da 500 euro cad. per gli interventi previsti al primo punto e n. 300 incentivi da 500 euro cad. per quelli previsti al punto 2.

INTERVENTI AMBIENTALI: CONTROLLI IMPIANTI TERMICI

A partire dalla stagione termica 1999-2000 l'Amministrazione Provinciale ha effettuato i controlli sugli impianti termici previsti dalla L. 10/91, dal DPR 412/93 e ora dal DLgs 192/05.

Nelle stagioni termiche 2006-2008 sono stati controllati 480 impianti siti nel comune di Treviso secondo la convenzione redatta con l'Amministrazione comunale.

Di questi solo il 10% è risultato conforme alle normative vigenti.

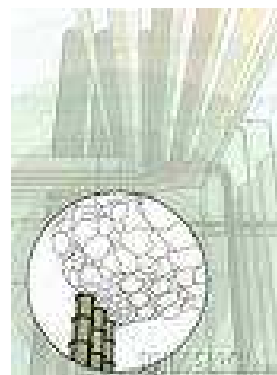
Il restante 90% ha mostrato non-conformità, più o meno rilevanti. Il maggior numero di non-conformità riguarda problematiche relative alla sicurezza.

Per la stagione termica 2008-2009 sono stati previsti n. 300 controlli distribuiti su tutto il territorio provinciale ed il comune capoluogo.



INTERVENTI AMBIENTALI: CONTROLLI ATTIVITA' PRODUTTIVE

Anche per il 2008 è stato stabilito con il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV di Treviso un programma di controllo sulle attività produttive mirato alle indagini analitiche delle emissioni in atmosfera ed ai controlli amministrativi sugli adempimenti documentali; tale mansione va ad aggiungersi alla normale attività ispettiva dell'ufficio provinciale competente.



INTERVENTI AMBIENTALI: BIOMONITORAGGIO

Nel periodo 2004-2006 il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV di Treviso, nell'ambito della convenzione con la Provincia, ha svolto uno studio mirato alla progettazione, realizzazione e gestione di una rete di monitoraggio biologico della qualità dell'aria.

Il monitoraggio della qualità dell'aria tramite esseri viventi (biomonitoraggio) si basa sulle variazioni indotte dall'inquinamento su organismi sensibili, in questo caso i **licheni epifiti**



vivono e si sviluppano sulla scorza degli alberi (substrati) senza instaurare rapporti di parassitismo; questi organismi forniscono ottime indicazioni sullo stato dell'aria, poiché rispondono con relativa velocità alla diminuzione della qualità della stessa e possono ricolonizzare in pochi anni ambienti urbani e industriali, qualora si verificano dei miglioramenti delle condizioni ambientali.

Nella ricerca suddetta si è utilizzato come specie albero-substrato il **tiglio** (*Tilia* spp.).

INTERVENTI AMBIENTALI: BIOMONITORAGGIO

Nell'anno 2004 è stato indagato il territorio situato alla sinistra idrografica del fiume Piave - "Sinistra Piave".

Nel 2006, invece, è stata monitorata la "Destra Piave", completando così lo studio della qualità dell'aria del territorio provinciale.

La realizzazione della rete di biomonitoraggio e la raccolta dei dati di bioindicazione sono state effettuate secondo quanto previsto dall'**Indice di Biodiversità Lichenica (I.B.L.)**, così come descritto nel manuale ANPA 2/2001.

Il sistema di campionamento utilizzato si basa su un insieme di Unità di Campionamento Primarie (UCP) e Secondarie (UCS), queste ultime scelte all'interno delle prime. Entrambe sono porzioni di territorio con superficie e forma definite all'interno delle quali, seguendo criteri rigorosi, vengono individuati gli alberi per il rilevamento della Biodiversità Lichenica (BL).

INTERVENTI AMBIENTALI: BIOMONITORAGGIO

Il valore di Biodiversità Lichenica (BL) della stazione viene stimato statisticamente sulla base dei rilievi effettuati nella stazione stessa.

I valori di BL ottenuti possono essere rappresentati in cartografia riconducendoli ad una classe di qualità a cui corrisponde un determinato colore ed un giudizio di qualità.

In totale sono state indagate **34 stazioni**, di cui quattordici ricadenti in comuni della Sinistra Piave, diciassette in quelli della Destra Piave, una in provincia di Venezia e una in provincia di Padova (queste due stazioni sono state inserite per avere un'informazione più completa della qualità dell'aria nelle zone di confine).

N.B.

Le metodiche di biomonitoraggio vanno ad integrarsi, e non a sostituirsi, alle indagini basate sull'impiego di apparecchiature elettroniche (centraline di rilevazione) che sono in grado di fornire dati assoluti sulla presenza di sostanze inquinanti. Le indagini biologiche riescono tuttavia a fornire utili informazioni per la valutazione globale dello stato ambientale di un'area e per la pianificazione di tutti quegli approcci metodologici che presentano costi di realizzazione più elevati.

INTERVENTI AMBIENTALI: BIOMONITORAGGIO

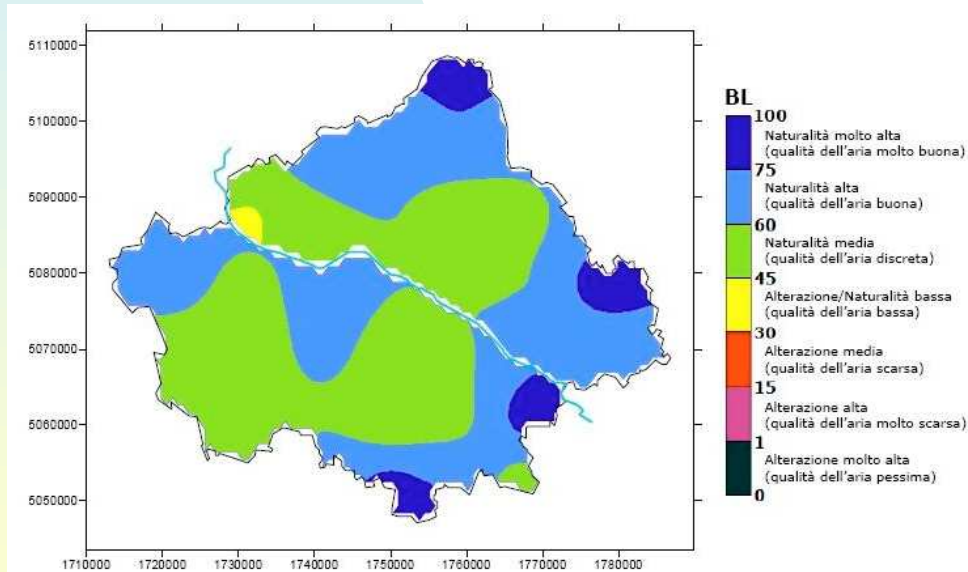


Figura - Carta della Biodiversità Lichenica (BL) della provincia di Treviso, elaborata su modelli diffusionali considerando separatamente i dati della "Destra Piave" e della "Sinistra Piave".

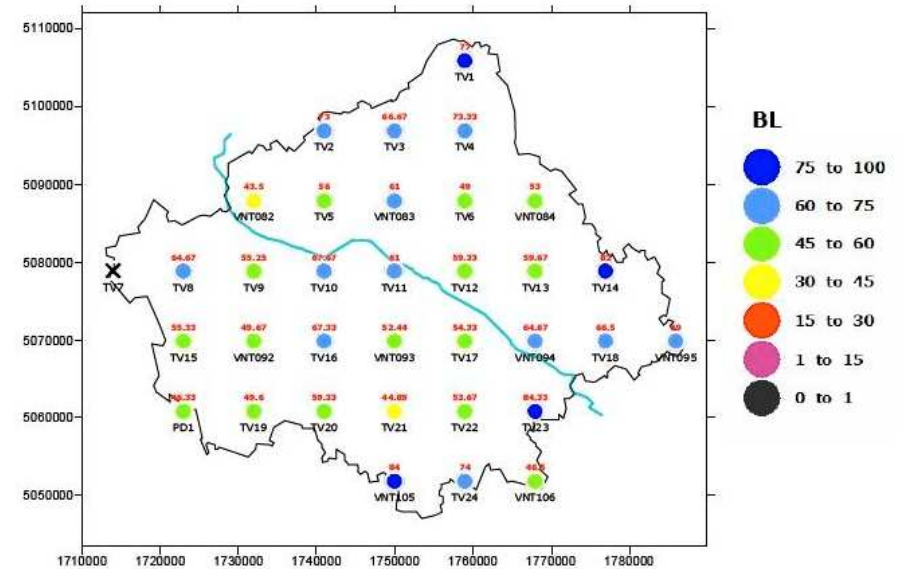


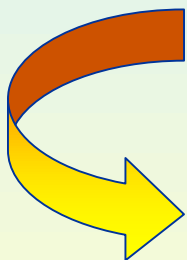
Figura - Valori di Biodiversità Lichenica (BL) nelle 33 stazioni monitorate.

INTERVENTI AMBIENTALI: BIOMONITORAGGIO

Le mappe mostrano come la maggior parte del territorio della provincia di Treviso ricada nelle fasce di “Naturalità media” e “Naturalità alta”. Si definiscono quattro piccole aree a “Naturalità molto alta” e soltanto una zona isolata a “Naturalità bassa”, situata a Valdobbiadene e nei suoi dintorni.

I risultati ottenuti non mostrano effetti evidenti di inquinamento atmosferico da gas tossici per i licheni il cui utilizzo come bioindicatori si basa sulla loro sensibilità a contaminanti gassosi quali anidride solforosa e ossidi di azoto (SO₂ ed NO_x).

Dal confronto della carta di Biodiversità Lichenica del 2004-2006 con quelle realizzate nel corso del biomonitoraggio regionale effettuato negli anni 1990 e 1995, risulta che la situazione odierna è sensibilmente migliore



- ✍ un progressivo aumento della copertura lichenica = una sempre minore emissione di gas ad elevato effetto tossico per i licheni.
- ✍ la sensibile e progressiva diminuzione, avvenuta negli ultimi decenni a livello nazionale, della concentrazione di ossidi di zolfo; l'anidride solforosa (SO₂) è, infatti, considerato il principale fattore che determina la scomparsa dei licheni nella maggior parte delle aree urbane e industriali
- ✍ in misura minore, anche, concomitante leggera riduzione nelle emissioni di NO_x.

ENERGIA: PROGETTO EUROPEO “AGENZIA PER L’ENERGIA”

Il progetto si inserisce nel programma “Intelligent Energy Europe 2” (IEE2), atto a sviluppare azioni a supporto della diffusione delle fonti di energia rinnovabile e dell’uso razionale dell’energia.

creazione

permette di informare e facilitare cittadini, imprese e enti locali nell’adozione di fonti rinnovabili, sistemi di efficienza e risparmio energetico.

obiettivi

- ✓ fornisce supporto e informazioni alle imprese che agiscono negli ambiti agricolo, edile e energetico
- ✓ costruisce meccanismi di finanziamento per l’installazione di applicazioni di fonti rinnovabili ed efficienza energetica
- ✓ fornisce informazioni a imprese, cittadini e altri gruppi d’interesse sulle opportunità ed i vantaggi offerti da rinnovabili ed efficienza
- ✓ aiuta la creazione di distretti e filiere per la fornitura di servizi e prodotti energetici



Intelligent Energy Europe

ENERGIA: FORMAZIONE

- 1: in data 10 gennaio 2008 è stato ripetuto, in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano (**CasaClima**), il seminario tecnico rivolto ad amministratori e tecnici comunali e provinciali sulla normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e sulla sua applicazione pratica;
- 2: nei mesi di maggio e giugno 2008 è stato organizzato, nell'ambito di un progetto più ampio del comparto della Bioedilizia, il primo corso pilota **EnergoClub** "La casa efficiente".

PIANI DI RISANAMENTO E DI AZIONE

Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi al ricevimento dei Piani di Risanamento e d'Azione redatti dai comuni della Provincia di Treviso secondo quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera:

Totale Comuni della Provincia di Treviso	95
Totale Comuni in fascia A	81
Totale Comuni in fascia C	14
Piani Comunali presentati	39
di cui:	
<i>bozze</i>	1
<i>Piani in fascia A</i>	36
<i>Piani in fascia C</i>	2

I suddetti Piani, entro il 31/1 di ogni anno, devono essere sottoposti a revisione annuale.

MISURE DI CONTENIMENTO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI (da indicare nell'eventuale ordinanza sindacale)



Misure aggiuntive proposte dalla Provincia di Treviso

- ✍ bollino blu: prevedere maggiori controlli da parte di tutte le forze di polizia
- ✍ inserire nei bandi di gara (offerta economicamente più vantaggiosa) di clausole che favoriscono le società che impiegano mezzi a basso impatto ambientale
- ✍ utilizzo, nei progetti di opere infrastrutturali, di materiali fotocatalitici al fine di abbattere gli inquinanti atmosferici da traffico
- ✍ organizzazione di giornate di sensibilizzazione ed educazione ambientale: “domenica a piedi”- data proposta **29 marzo 2009**; “bimbimbici” **10 maggio 2009** e “giornata europea senza auto” **22 settembre 2009**